



NORDRENO
VESTFALIA

comites

per tutti

Nr. 3 - 2016

Migrazioni e solidarietà

Care e cari connazionali, vorrei iniziare questo mio articolo presentandovi le storie di due cittadine italiane che, in un primo momento, possono sembrare contraddittorie.

La prima è quella di Francesca Marina, nata il 3 maggio, a poche ore di distanza dalla principessa britannica Charlotte Elizabeth Diana di Cambridge. A diffondere l'immagine della piccola, poche ore dopo il parto, è stata la Marina Militare italiana. Francesca è infatti nata a bordo della nave Bettica durante un'operazione di salvataggio durante la quale sono stati soccorsi altri 870 migranti. Tra loro c'è la mamma Stephanie (25 anni), fuggita dalla Nigeria. Quando la donna viene raggiunta dai militari italiani ha le contrazioni, sta per partorire. Dopo otto ore di travaglio, raccontano i medici a bordo della Bettica, dà alla luce Francesca. "Una splendida bambina di 3 kg". La neonata viene messa in una culla di fortuna costruita dai marinai. "Anche lei è una Royal Baby", dicono i marinai. E la bambina diventa "la principessa dei migranti". Oggi Stephanie e Francesca vivono in un centro di accoglienza a Ragusa, insieme ad altre 13 donne. Francesca non ha purtroppo la cittadinanza italiana e non potrà chiederla fino a quando non avrà compiuto 18 anni.

La seconda è quella di Anna Sapone, 42 anni, medico gastroenterologo, che si è trasferita negli Stati Uniti nel settembre 2014. Il suo sogno era la ricerca. Ora lavora in due ospedali di Boston che fanno parte della famiglia della grande università della Ivy League.

Lei è una casertana doc e ci tiene a sottolinearlo. La sua formazione universitaria è stata soprattutto italiana, alla Seconda Università di Napoli. E non ha dimenticato il suo reparto al primo Policlinico di Napoli: «I miei pazienti chiedono ancora di me e mi mancano», dice la dottoressa. Riguardo alla sua decisione di vivere negli Stati Uniti dice: «Non penso di tornare a breve in Italia. Qui il

mio lavoro viene riconosciuto per il suo valore e non ho bisogno di fare quattro cose contemporaneamente per mantenermi... In Italia si sprecano troppe energie e spesso non si viene pagati per quello che si fa».

Storie apparentemente contraddittorie appunto: chi viene, chi va; l'Italia viene ritratta come una terra di "passaggio", per alcuni approdo di speranza, per altri porto da dover lasciare (abbandonare?!) per potersi realizzare professionalmente.

A noi invece piacerebbe, ovverosia piace ritrarre l'Italia come "patria", come "madre patria", terra da cui proveniamo, terra e popolo che ci portiamo dentro e che ci accompagnano per tutta la vita. In queste due storie, come nelle storie delle persone incontrate durante questo anno di attività Com.It.Es., emergono alcune questioni irrisolte: l'acquisizione della cittadinanza e la realizzazione di un'identità nazionale ed euro-

pea aperta, poliedrica, che non si fa imbrigliare dall'ideologia del nazionalismo; l'assenza in Italia di prospettive di lavoro contrattualmente sicure, carenza che riguarda tutte le categorie di lavoratori; la necessità di intensificare l'assistenza agli italiani all'estero: il fatto che il personale a disposizione nei consolati e ambasciate diminuisca mentre l'emigrazione italiana in Germania e nel mondo aumenti è una schizofrenia istituzionale.

Noi del Comites invitiamo pertanto i nostri rappresentanti istituzionali e del Governo a moltiplicare gli sforzi italiani in direzione dell'Unione Europea e nel mondo, perché i nostri concittadini vengano accompagnati nella loro avventura migratoria e non vengano lasciati soli lungo questa strada spesso impervia e piena di complicazioni.

Silvio Vallecocchia
Presidente Com.It.Es. Colonia

Parte un nuovo Liceo a Düsseldorf che offre l'italiano

Buone notizie per le famiglie italiane di Düsseldorf e dintorni. Il Liceo statale Schmiedestraße, che aprirà i suoi battenti il prossimo anno scolastico (2017/2018), offre a partire dalla sesta classe, la lingua italiana come seconda lingua straniera. L'italiano verrà proposto come lingua fino alla 12 classe, ovvero potrà anche essere scelto come materia per l'esame di maturità. A partire dall'ottava classe alcune materie, come arte e storia dell'arte, verranno insegnate anche in lingua italiana.

La scuola prevede inoltre scambi scolastici con un liceo di Palermo, così come la possibilità di frequentare un intero anno scolastico in Italia. Tra le offerte particolari, già a partire dalla quinta classe, un corso di robotica e un corso di danza. Futura Presidente della scuola sarà la dottoressa Antonietta Zeoli. Il liceo è facilmente raggiungibi-

le con i mezzi pubblici ed è nei pressi della stazione centrale della città. Per il nuovo anno scolastico sono previste tre quinte classi.

Importante.

Genitori e ragazzi potranno visitare la nuova scuola e informarsi su tutte le offerte scolastiche e pedagogiche in occasione della giornata delle porte aperte in programma **sabato 26 novembre 2016**, dalle ore 11.00 alle ore 16.00.

Oppure in occasione della serata informativa in programma per lunedì 16 gennaio 2017 (orario ancora da definire).

Städtisches Gymnasium

Schmiedestraße 25 - 40227 Düsseldorf
Contatto email:
Gy.schmiedestr@schule.duesseldorf.de

Referendum Costituzionale. Su cosa voteremo

Il 4 dicembre anche gli italiani che risiedono all'estero saranno chiamati a votare per il Referendum Costituzionale 2016. La consultazione è stata indetta per approvare o respingere le riforme della Costituzione proposte dal Governo Renzi.

Non essendo previsto per questo tipo di consultazione il raggiungimento del quorum del 50% più uno degli aventi diritto al voto, indipendentemente da quante persone andranno a votare, vinceranno i "sì" o i "no".

La riforma costituzionale si basa infatti, fondamentalmente, su quattro pilastri:

- » il superamento del bicameralismo perfettamente paritario
- » la riduzione del numero dei senatori e il taglio delle spese
- » la revisione della suddivisione delle competenze tra Stato e Regioni
- » l'eliminazione delle Province dalla Costituzione e la soppressione del CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro)

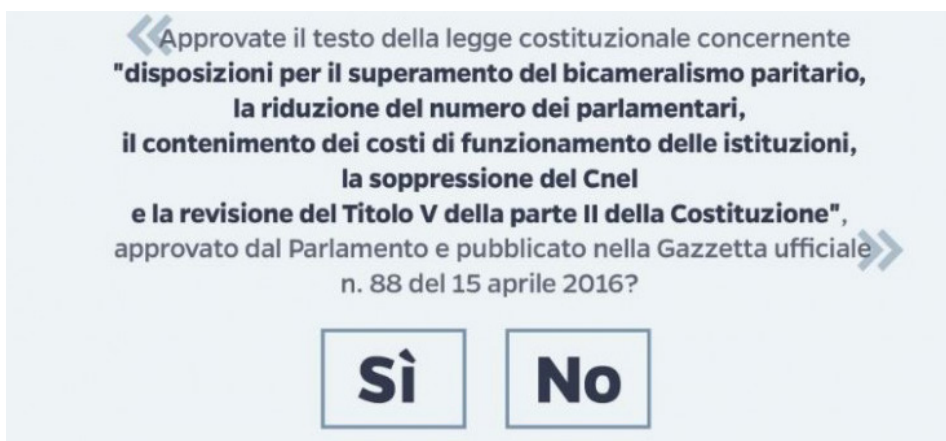
Ecco in dieci punti i principali cambiamenti su cui saremo chiamati ad esprimere il nostro parere:

1) La fine del bicameralismo perfetto

La Camera dei deputati diventerà l'unica assemblea legislativa e manterrà da sola il potere di votare la fiducia al Governo. Il nuovo Senato non darà quindi più la fiducia al Governo, che per insediarsi e operare avrà bisogno soltanto del voto della Camera. Sulla maggior parte delle leggi sarà soltanto la Camera a dover decidere, eliminando così il passaggio, come oggi avviene, della stessa legge tra Camera e Senato. Conseguenza principale sarà la fine del bicameralismo perfetto, cioè l'attuale forma parlamentare in cui le due Camere hanno sostanzialmente uguali poteri e uguali funzioni.

2) Un nuovo Senato

Il numero dei senatori verrà ridotto da 315 a 100 di cui 5 saranno scelti dal Presidente della Repubblica e 5 dalle Regioni "in conformità alle scelte espresse dagli elettori per i candidati consiglieri in occasione del rinnovo dei medesimi organi". I senatori non saranno più eletti direttamente, come av-



Questo il testo che apparirà sulla scheda che riceveremo per posta, a casa, dal nostro Consolato di competenza nel mese di novembre

viene oggi, ma saranno scelti dalle assemblee regionali tra i consiglieri che le compongono e tra i sindaci della regione. In tutto il Senato sarà composto da 74 consiglieri regionali, 21 sindaci e cinque senatori nominati dal presidente della Repubblica che resteranno in carica per sette anni. **Scompariranno dunque i senatori eletti nella circoscrizione Estero.** Inoltre i senatori non riceveranno alcuna indennità aggiuntiva ma godranno dell'immunità parlamentare. Scomparirà la limitazione dell'età (25 anni) nell'elezione del Senato e saranno senatori a vita solo gli ex presidenti della Repubblica.

3) La funzione legislativa del Senato

Il Senato avrà competenza legislativa cioè la possibilità di approvare, abrogare o modificare leggi, soltanto in un numero limitato di ambiti: per quanto riguarda le riforme costituzionali, le ratifiche dei trattati internazionali relative all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, le leggi elettorali degli enti locali e quelle sui referendum popolari, disposizioni sulla tutela delle minoranze linguistiche. In tutti gli altri ambiti, la Camera legifererà in maniera autonoma.

Il Senato potrà chiedere modifiche dopo l'approvazione della legge, ma la Camera non sarà obbligata ad accettarne gli emendamenti. Tra le altre competenze rimaste al Senato ci sono la partecipazione all'elezione di due giudici costituzionali, del presidente della Repubblica e dei membri laici del Consiglio superiore della magistratura.

Ai nuovi senatori spetterà anche il compito di esprimersi sulle leggi di bi-

lancio, ma entro 15 giorni dall'approvazione della Camera e con la maggioranza assoluta. Lo stato di guerra verrà deliberato solo dalla Camera a maggioranza assoluta.

4) L'elezione del Presidente della Repubblica

Il capo dello Stato sarà eletto dai 630 deputati e dai 100 senatori. Per i primi tre scrutini occorrono i due terzi dei componenti, poi dal quarto si scende ai tre quinti, mentre dal settimo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti.

5) Referendum e leggi di iniziativa popolare. Più firme

Per proporre un referendum serviranno 800 mila firme, contro le 500 mila attuali. Dopo le prime 400 mila la Corte costituzionale darà un parere preventivo di ammissibilità. Per quanto riguarda invece la presentazione di progetti di legge di iniziativa popolare, il numero di firme necessarie è triplicato, da 50 mila a 150 mila. Vengono inoltre introdotti in Costituzione i referendum popolari propositivi e di indirizzo.

6) Le nomine dei giudici della Consulta

I 5 giudici della Corte costituzionale non saranno più eletti dal Parlamento riunito in seduta comune ma verranno scelti separatamente dalle due Camere. Al Senato ne spetteranno due e alla Camera tre. Per la loro elezione è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti per i primi due scrutini, mentre dagli scrutini successivi è sufficiente la maggioranza dei tre quinti.

7) L'abolizione di Cnel e Province

La riforma costituzionale prevede l'abrogazione totale dell'articolo 99 della Costituzione riguardante il Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge verrà nominato un commissario straordinario a cui sarà affidata la liquidazione e la ricollocazione del personale presso la Corte dei Conti. Dal testo della Costituzione viene eliminato anche il riferimento alle Province, ma sono previste delle premialità per le Regioni "virtuose", quelle cioè con i conti in regola.

8) Regioni ed enti locali

La riforma trasferisce allo Stato una ventina di competenze finora divise con le Regioni. Tra queste: l'ambiente, la gestione di porti e aeroporti, trasporti e navigazione, produzione e distribuzione dell'energia, politiche per l'occupazione, sicurezza sul lavoro, ordinamento delle professioni, protezione civile, beni culturali e turismo. Vengono introdotti indicatori di costi e fabbisogni per rendere più efficienti le funzioni pubbliche dei comuni, delle città metropolitane e delle Regioni. Infine si pone un limite al compenso dei dirigenti di organi regionali, che non sarà superiore a quello dei sindaci dei capoluoghi di Regione.

9) La legge elettorale: ricorso preventivo alla Consulta

Prima della loro promulgazione le leggi che disciplinano l'elezione dei parlamentari potranno essere sottoposte al giudizio preventivo di legittimità

costituzionale da parte della Corte Costituzionale. Il ricorso motivato dovrà essere presentato da almeno un quarto dei componenti della Camera o almeno un terzo dei componenti del Senato entro 10 giorni all'approvazione della norma. La Consulta si pronuncerà entro 30 giorni e, in caso di dichiarazione di illegittimità, la legge non sarà promulgata.

10) L'equilibrio nella rappresentanza

Nell'articolo 55 della Costituzione entra un nuovo comma: "Le leggi che stabiliscono le modalità di elezione delle Camere promuovono l'equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza". Viene così rafforzato il principio della parità di accesso alle cariche elettive. L'equilibrio di genere tra donne e uomini nella rappresentanza è previsto anche negli organi regionali in base a principi fondamentali stabiliti dalla legge statale.

Chi vorrà votare a favore della riforma dovrà votare Sì.

Coloro che sono contrari alla riforma dovranno votare No.

Per chi fosse interessato a conoscere nei dettagli il testo vigente della Costituzione, posto a confronto con quello modificato dal testo di legge costituzionale, può fare riferimento al volume elaborato dal servizio studi della Camera, scaricabile dal seguente link:

<http://documenti.camera.it/Leg17/Dossier/Pdf/AC0500N.Pdf>

Radio Colonia. Nuovi orari

Radio Colonia racconta l'Italia ai tedeschi e la Germania agli italiani dal 1961. Con uno sguardo attento in particolare a politica e società, ma non solo. Radio Colonia è la trasmissione italiana di Funkhaus Europa, canale della radio pubblica tedesca. La trasmissione va in onda dal lunedì al venerdì alle 18 in streaming internet e alle 21 in radio. Nel Nordreno-Vestfalia la si prende sintonizzandosi sulle onde medie 103,3.

Per ascoltarla in streaming, cliccare sulla pagina:

<http://www1.wdr.de/radio/funkhauseuropa/programm/sendungen/radio-colonia/index.html>

Per ricevere la newsletter gratuita settimanale basta iscriversi al seguente link: <http://www1.wdr.de/radio/funkhauseuropa/radiocolonia-newsletter-102.html>

Importante: Se siete iscritti all'AIRE, ma non siete certi della correttezza e dell'aggiornamento dei vostri dati anagrafici presso il vostro Consolato verificatevi al più presto per essere sicuri di ricevere correttamente e per tempo i plichi necessari all'espressione di voto. Ricordatevi, in ogni caso, di comunicare sempre all'Ufficio AIRE ogni cambio di residenza, sia all'interno della stessa città, sia da una città all'altra.

Lo stesso vale anche quando si cambia Circostrizione Consolare: in questo caso va fatta una nuova iscrizione.

Lavorare in proprio in Germania

Molti italiani da poco arrivati nella nostra regione spesso ci chiedono informazioni su quali siano le regole e i passi da fare per aprire un'attività commerciale in proprio o per lavorare come liberi professionisti.

In base al principio della libertà di impresa (*Gewerbefreiheit*) i cittadini dell'Unione Europea si possono stabilire in un altro Stato membro per svolgere un'attività di lavoro in proprio. Si è quindi liberi di creare un qualsiasi tipo di impresa, a meno che, per il tipo di attività che si intende avviare, non sia previsto un permesso particolare (*Fachkundeprüfung*), o ci si deb-

ba registrare alla *Handwerksrolle* (ruolo o elenco) della Camera dell'Artigianato (*Handwerkskammer*).

In Germania le attività di lavoro autonomo vengono distinte in tre categorie:

Attività puramente commerciale (gastronomia, produzione di merci o servizi). Per la registrazione di una impresa "puramente" commerciale ci si deve recare all'Ufficio del Comune di competenza -*Gewerbeamt*- ; una volta fatto questo primo passo, verrete anche informati presso quale Ente dovrete obbligatoriamente stipulare

un'assicurazione contro gli infortuni (*Berufsgenossenschaft*).

Un'autorizzazione particolare serve, ad esempio, nel settore della gastronomia e ristorazione dove è richiesta una Concessione (*Konzession*), che in genere viene rilasciata senza difficoltà.

Ambito dell'artigianato. Come primo passo dovete informarvi presso la Camera del commercio e dell'industria (*Industrie- und Handelskammer*) o la Camera dell'artigianato (*Handwerkskammer*) se vi servono permessi o licenze oppure se dovete sostenere un esame di idoneità professionale.

Se avete intenzione di aprire

un'attività artigianale o assimilabile, dovete iscrivervi all'albo degli artigiani o al registro delle attività assimilabili all'artigianato presso la Camera dell'artigianato.

Una volta riunita tutta la documentazione necessaria, dovete far registrare la vostra impresa presso l'ufficio delle attività economiche della città in cui intendete aprire la vostra attività. L'ufficio delle attività economiche informerà tutti gli altri uffici interessati all'avvio della vostra attività (ad esempio: agenzia delle entrate, ente antinfortunistico di categoria).

L'iscrizione alla Camera del commercio e dell'industria o alla Camera dell'artigianato è obbligatoria. Attenzione: per avviare un'attività artigianale in Germania, in alcuni casi viene richiesta la qualifica di Maestro (*Meister*).

Alcuni esempi per i quali bisogna avere la qualifica di Maestro (*Ruolo A*): Muratori (*Maurer*) Stuccatori (*Stuckateure*), Carrozziere (*Karosseriebauer*) Automeccanico (*Kraftfahrzeugmechaniker*), Installatore per acqua e gas (*Installateur und Heizungsbauer*), Panettiere (*Bäcker*).

Per le seguenti attività artigianali, invece, non è più richiesta la qualifica di Maestro (*Ruolo BI*): Piastrellista (*Fliesenleger*), Orologiaio (*Uhrmacher*), Calzolaio (*Schumacher*), Fotografo (*Fotograf*), costruttori di violini o pianoforti (*Geigenbauer, Klavierbauer*).

Non occorre, infine, la qualifica di Maestro per coloro che, provenendo da un altro paese dell'Unione Europea, possano dimostrare (retroattivamente fino ad un massimo di 10 anni) di avere svolto autonomamente, con la qualifica di titolari, per almeno 6 anni, una tale attività artigianale nel proprio paese d'origine (panettieri o pasticciere, ad esempio).

Attenzione

Sabato 5 novembre alle ore 17.00, presso la Missione Cattolica Italiana di Colonia, Ursulagartenstr. 18, incontro informativo sul Referendum Costituzionale. Le ragioni del Sì e le ragioni del No. Siete tutti invitati a partecipare!

Informazioni in lingua italiana sul tema Artigianato si trovano nel sito dell'Associazione Nazionale dell'Artigianato Tedesco (Zentralverband des Deutschen Handwerks – ZDH):

<http://www.zdh.de/italiano/artigianato-oggi.html>

Libera professione *Freiberuf*.

Non è sempre facile determinare quali attività siano professioni libere (*Freie Berufe*). Sono considerate libere professioni ad esempio:

- » Le professioni nel settore sanitario: medico, dentista, veterinario, naturopata, odontotecnico, fisioterapista.
- » Le professioni nel campo della consulenza legale, fiscale e economico-finanziaria: avvocato, agente di brevetti, notaio, revisore dei conti, consulente fiscale o dottore commercialista e consulente di economia aziendale e politica.
- » Le professioni tecnico-scientifiche: geometra, ingegnere, architetto.
- » Le professioni in ambito linguistico e giornalistico: giornalista, fotoreporter, interprete, traduttore.

Se non siete sicuri che la vostra attività rientri fra le libere professioni potete rivolgervi all'Istituto per le libere professioni (Institut für Freie Berufe) o all'agenzia delle entrate. In ultima istanza è comunque l'agenzia delle entrate a decidere se la vostra attività è una libera professione o un'attività economica.

Determinati liberi professionisti devono inoltre tenere conto di criteri specifici in materia di diritto professionale ed esercizio della professione.

Sul sito internet dedicato al riconoscimento dei titoli di studio in Germania potete informarvi se il titolo di studio acquisito in Italia soddisfa tali criteri (medici, dentisti, fisioterapisti, consulenti legali, ingegneri, architetti, interpreti-traduttori, ecc.).

Una nota a parte meritano le attività di carattere artistico e pubblicistico

Se si svolgono alcune attività, come ad esempio, insegnante di balletto, clown, Disc Jockey, intrattenitore, grafico, cabarettista, giornalista, reporter, cantante o ballerino, dalle quali si ricavi un reddito superiore a 3.900 Euro annui (durante i primi 3 anni il reddito può anche essere inferiore) è possibile fare richiesta di iscrizione- ammissione alla *Künstlersozialkasse* (Cassa degli Artisti).

Una volta ottenuta l'iscrizione, si ha il vantaggio di poter operare autonomamente e di versare i contributi per l'assicurazione pensionistica (*Rentenversicherung*), sanitaria (*Krankenversicherung*) e per la non autosufficienza (*Pflegeversicherung*), come se si fosse lavoratori subordinati - cioè la metà del totale da versare- acquisendo pari diritti a quest'ultimi, tra cui anche l'indennità di malattia (*Krankengeld*) dopo le prime 6 o 3 settimane di malattia - a seconda dell'opzione scelta al momento dell'iscrizione.

<http://www.kuenstlersozialkasse.de>

Creazione di microimprese

Se avete intenzione di creare una piccola impresa tenete presente che esite, in molti casi, anche la possibilità di fare richiesta di incentivi statali (*Starthilfe*).

Informazioni dettagliate si possono trovare, in lingua italiana, nel portale per le micro-imprese del Ministero Federale dell'Economia:

<http://www.existenzgruender.de/IT/Home/inhalt.html>

La sede del Com.It.Es. di Colonia

si trova nella **Bayenstr. 13**, ed è aperta il **lunedì dalle 17.00 alle 20.00** il **martedì dalle 15.00 alle 18.00**

Per richieste specifiche mettersi in contatto telefonicamente:
0221. 9 32 03 80.

Vi ricordiamo che sul nostro sito **www.comitescolonia.de** potete trovare ulteriori informazioni e aggiornamenti che riguardano la comunità italiana.

Impressum

Redazione: Silvio Vallecocchia, Gino Pacifico, Simonetta Del Favero, Chiara Milanese, Giuseppe Bartolotta.

Progetto grafico e illustrazioni: Giorgio Visintainer - www.visigrafik.de
info@visigrafik.de

Stampa: Papyrus, Hohenstaufenring 76 - 50674 Köln, info@posterprintcologne.com

V.i.S.d.P.: Silvio Vallecocchia - Com.It.Es. Colonia
Bayenstr.13 - 50678 Köln
Tel.: 0221 - 9 32 03 80
Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: info@comitescolonia.de

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA